



Conto corrente  
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.  
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —  
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTTO CORRENTE CON LA POSAT

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI  
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al  
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

Riceviamo e pubblichiamo

## LETTERA APERTA

all'Ill.mo Signor Prefetto della Provincia di Lecce.

La S. V. Ill.ma non ignora sicuro che qui in Brindisi malauguratamente è scoppiata tra le reclute di artiglieria una epidemia di meningite cerebro-spinale infettiva.

Ella, al pari di ogni persona colta, pur profana di medicina, conosce quale enorme pericolo di diffusione e di contagio rappresenta detta malattia, come quella di cui non conoscendosi appieno tutte le vie di trasmissione, difficile riesce il difendersi coi mezzi ordinari d'isolamento e di disinfezione.

Ella sa che i casi di meningite verificatisi fino ad oggi sono quattro, che due dei poveretti hanno già soccombuto al male.

V. S. sa forse pure che i compagni delle camerate dove si sono verificati i casi sono rimasti isolati: in che modo e sull'efficacia o meno di tale isolamento a noi non è dato indagare, restando esso cura e responsabilità tutta dell'Autorità Militare.

Ella saprà ancora che i poveri colpiti sono stati tutti trasportati all'ospedale civile, gremito in questi giorni di ammalati comuni. V. S. Ill.ma però evidentemente ignora:

I. che l'ospedale civile di Brindisi si trova pur troppo nel centro di un abitato di 30 mila anime e

strettamente a ridosso del vasto orfanotrofio femminile di Santa Chiara, tra scuole pubbliche primarie e secondarie da un lato e scuole confessionali dall'altro.

II. Ella certo ignora che il detto ospedale non ha sale di isolamento di sorta, presa pure la parola nel suo più vasto e meno rigoroso significato.

III. Ella ignora che il piantone militare di guardia agli ammalati ha avuto il suo cambio regolare per andare a prendere i pasti in caserma e per andare per i fatti suoi nelle ore libere.

IV. Ella ignora forse che i poveri colpiti sono assistiti fraternamente e con abnegazione dai nostri egregi colleghi l'Ufficiale Sanitario, il medico-ginecologo, il medico di guardia notturna, lo specialista di dermo-sifilopatia, i medici condotti tutti — o quasi tutti. — Che questi però, per la loro stessa qualità di medici del Comune sono costretti portarsi in giro pel paese per le loro attribuzioni speciali.

V. V. S. non sa forse che l'ospedale civile — non per malvolenza di uomini — ma per strettezza di mezzi, oltre a non aver sale d'isolamento, non possiede nemmeno infermieri tali da poter garantire neppure la più debole misura di sicurezza igienica.

VI. Che persone estranee all'ospedale, parenti, amici degli infermi vanno

a tener compagnia ai poveri colpiti e danno ad essi all'occorrenza quell'aiuto che il proprio buon cuore non sa rifiutare.

V. S. Ill.ma certo tutto ciò ignorava e stimiamo perciò nostro dovere portarlo a conoscenza di V. S. perchè Ella, che ora sa, provveda nell'interesse di un'intera popolazione giustamente allarmata.

Ed ancora nell'interesse della classe medica noi pretendiamo che si provveda perchè, conoscendo noi medici i dettami d'igiene ed i rigori della legge Sanitaria, tanto che non è guari due nostri egregi colleghi di Brindisi furono su denuncia del Medico provinciale fatti sedere in Tribunale come volgari malfattori, perchè rei solamente l'uno di aver omessa una denuncia di febbre malarica, l'altro quella di morbillo, mentre avevano dichiarata detta diagnosi nel certificato di morte, non vorremmo noi medici, ripetiamo, rimanere nel dubbio che esista una igiene differente per i medici ed una per i cittadini, una legge sanitaria scritta per i medici, e nessuna applicata per il popolo, per la cui salute pure fino le antiche Tavole di Roma proclamavano il *suprema lex esto*.

Con osservanza

Brindisi 18 Febbraio 1915

Dev.mi

Dott. Giuseppe Velardi  
> Giuseppe Antonelli  
> Alfredo Lazzarini  
> Francesco Padalino  
> Sebastiano Di Fiori  
> Teodoro De Castro  
> Giuseppe Giorgino

La riunione, a Lecce, della Commissione del Consorzio granario.

Giorni sono si è riunita, a Lecce, la commissione del Consorzio granario della nostra Provincia, di cui è presidente il Cav. Eugenio Calilli. Eccone il resoconto che togliamo dal *Risorgimento* di Lecce.

« Il Presidente, Cav. Eugenio Calilli, prima d'ogni altro fece note ai convenuti le lunghe e difficili pratiche da lui compiute, d'accordo col Prefetto della Provincia, sia per sollecitare le norme ministeriali riguardanti il finanziamento dei consorzi; sia per ottenere come si è ottenuto, dal Governo l'invio di 10 mila quintali di grano, in vista delle condizioni allarmanti in cui si trovano alcuni comuni della Provincia, e sia per indurre lo stesso Governo ad approvigionare subito il Consorzio, con altri 20 mila quintali, dato che secondo il giudizio di competenti, il fabbisogno mensile della Provincia si aggira intorno ai 30 mila quintali.

Il Presidente fece notare ancora l'opera attiva del Prefetto e del vice Prefetto, presso i Ministeri, e la nobile offerta della benemerita Ditta F.lli Cacace di Taranto, che ha offerto gratuitamente i suoi magazzini per il deposito del grano, e quella del Cav. Roncagli, che si è assunto l'incarico di ricevere la merce e di provvedere alle consegne ed alle spedizioni a mezzo dei suoi dipendenti. La Commissione, nel prendere atto delle suddette comunicazioni, a proposta del Presidente, approvò all'unanimità un voto di plauso al comm. avv. Cesare Gallotti, Prefetto della Provincia. al cav. dott. Boragno, vice-Prefetto, al Comm. Cacace ed al cav. Roncagli.

Dopo breve discussione la commissione deliberò pure di acquistare non solo i 10 mila quintali che il Governo ha destinati a Taranto, ma anche altri 20 mila, che il Presidente, d'accordo col Prefetto, ha richiesti al Governo, ed autorizzò il Presidente alla re-

lativa operazione di finanziamento.

La Commissione, inoltre, considerando che le prenotazioni urgenti sui 10 mila quintali di grano destinati a Taranto, ammontano a circa 20 mila, deliberò che fossero accettate per la metà, salvo a provvedere all'altra metà, con gli altri arrivi.

Per il prezzo di vendita, la Commissione deliberò che fosse stabilito dalla sotto-commissione, la quale dovrà tenere presente di aggiungere al costo del grano, tutte le altre spese che si devono sopportare dal consorzio stesso per la distribuzione spedizione ed altro.

Per ciò che riguarda la restituzione dei sacchi, la commissione autorizzò il Presidente di stabilire a sua discrezione un deposito di garanzia e norme tali da assicurarne la pronta restituzione a scanso di responsabilità da parte del Consorzio.

Si deliberò infine, che alle spese di Amministrazione e del compenso mensile del Segretario De Cataldis, si provveda col ricavo dei 10 centesimi di soprapprezzo per quintale.

La Commissione in ultimo approvò le spese sostenute dal Consorzio e rinviò alla prossima tornata la proposta per il calmier.

### FRA I BARBARI ?

Alcuni casi di meringite cerebro-spinale — di cui qualcuno seguito anche da decesso — verificatisi fra i soldati di artiglieria di questo Presidio, hanno giustamente allarmato la cittadinanza brindisina e le famiglie di tante giovani esistenze, che, abbandonando agiatezze ed affetti, sono accorsi a servire la patria, a loro poi tanto ingrata!

E che sia tale lo dimostra il modo come i malcapitati militari devono qui passare le notti, su poca paglia, spesso bagnata, ed in locali umidi che attentano alla loro salute sana e vigorosa.

Nulla diciamo poi dei trattamenti che si fanno agli infermi in questo famoso Ospedale, dove tutto manca, a cominciare da una buona scorta di camici per i medici, i quali, in caso di malattie infettive, non possono più di due assistere i poveri ammalati! Di questa piaga cancerosa, però, ne faremo oggetto d'una seria campagna ai prossimi numeri.

Ora urge, soltanto, adottare energiche misure, affinché il terribile malanno sia presto arrestato, potendo esso, stando a quanto ci assicurano persone competenti, essere causa di conseguenze funestissime.

Sappiamo che l'Autorità militare ha qui inviato espressamente un suo valentissimo medico, il quale, ad onor del vero, spende all'uopo tutta quanta la sua energia.

Per ciò che riflette, poi, la tutela della salute cittadina, essa è, disgraziatamente, in mano delle autorità civili, alle quali, intanto, denunziamo un fatto, che, se risultasse vero, sarebbe abbastanza grave.

Il 16 corrente, in questo Ospedale, fu ordinato un bagno caldo ad uno dei soldati colpiti dalla suddetta malattia: dopo avere stentato — è incredibile — a trovare una bagnaruola, la grande e complicata operazione poté finalmente essere effettuata. Tolto il malato dal bagno, l'infermiere, invece di gettare l'acqua ove avrebbe dovuto, la fece scorrere, con la massima semplicità del mondo, sul pubblico selciato.

Al fatto non aggiungiamo commenti, perchè, come abbiamo promesso, dell'Ospedale c'interessiamo minutamente in prosieguo.

### Il pubblico collaboratore

Brindisi 17 Febbraio 1914

Egregio Sig. Direttore,

Perdonate se di quando in quando mi rivolgo al vostro simpatico giornale per pubblicare miei scritti di pubblico interesse; non avrei altri a chi meglio affidarli!

So che voi avete sempre preso a cuore la questione del porto, reclamandone sino alla noia, l'escavazione, la riparazione sollecitata delle banchine, il trasferimento all'altra sponda della Carbonifera Raggio, che presentemente occupa uno degli spazi più necessari; e tanti e tanti altri benefici, che qui trovo inutile annoverare.

Fra essi parlaste pure, a suo tempo, del nuovo largo sorto dopo l'abbattimento dell'ex ufficio telegrafico, lavoro compiuto parecchi anni sono, senza che il commercio avesse potuto trarre il minimo vantaggio da quello spazio, perchè non ancora messo in piano e basolato alla pari della strada limitrofa.

Io, o con me non pochi altri interessati, che tutto l'anno abbiamo occasione di compiere operazioni commerciali al porto, non sappiamo veramente spiegarci le ragioni per cui, mentre si cerca di migliorarne le condizioni, vi si trascurano poi lavori di poca entità, ma di grande vantaggio.

È cosa saputa e risaputa che specie le nostre banchine centrali, mancano di larghi; inconveniente questo che sarà ancora più sentito, quando, finita la guerra, i nostri traffici col mare dovranno certamente essere di molto aumentati.

Basta questa sola considerazione, per riconoscere l'utilità di quel punto, costretto ora a dover subire le lungaggini cui vanno soggette tutte le nostre cose.

Sono certo che queste parole

non faranno breccia nell'animo di coloro, i quali, con grande indifferenza — del resto per troppa... bontà del nostro popolo — tutelano gl'interessi del pubblico: ho voluto scrivere sulle colonne di cotesto foglio, semplicemente per richiamare sul fatto la vostra attenzione, ed anche perchè il pubblico sappia in quali mani sono affidati i suoi generali interessi.

Ringraziandovi sempre dell'ospitalità accordatami, abbiatevi i miei migliori attestati di massima considerazione

Dev.mo

L'abbonato che sapete

### NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Taranto

(DUE MARI) — 17 febbraio 1915

Con rammarico dell'intera cittadinanza tarantina, il giorno 20 corrente, S. E. l'Ammiraglio Presbitero, Comandante in capo del Dipartimento e della Piazza marittima di Taranto, lascerà la nostra città per assumere il comando d'una Divisione navale.

A sostituirlo è stato qui destinato il Contrammiraglio Cerri che comandava la Piazza marittima della Maddalena.

\* \*

In questi giorni sono stati appaltati i lavori per la costruzione d'una nuova e grandiosa Caserma per la Fanteria, che sorgerà di lato alla Caserma di Artiglieria sulla Via Principe Amedeo.

I lavori, a quanto mi è stato assicurato, dovranno incominciare quanto prima, ed essere ultimati nel più breve tempo possibile.

\* \*

Anche Taranto, come Bari, grazie ai proprietari dell'elegante Politeama « Alhambra » avrà quest'anno la sua ottima stagione lirica, di cui sarà direttore artistico il Cav. Quaranta.

Si è già in giro per l'abbonamento; e mi si riferisce inoltre, che le prenotazioni procedono molto alacramente.

Le opere che l'impresa intende dare sono: *Aida*, *Gioconda*, *Tosca* e *Africana*, un programma importantissimo che non può non incontrare la generale soddisfazione del pubblico colto in materia.

A suo tempo v'informerò circa l'inaugurazione della stagione ed i prezzi serali.

### ELARGIZIONI

All'Ospedale

Eredi Carrasco-Monticelli per onorare la memoria del loro compianto zio Cav. Pasquale Romano, offrono L. 500 per l'acquisto di un armamentario Chirurgico per i casi di pronto soccorso

Orfanotrofo S. Chiara

Gli stessi L. 100. Elargizione a favore dell'Orfanotrofo.

### La conferenza su « G. Bruno »

L'ampia sala dell'Associazione *Giordano Bruno*, Mercoledì scorso 17 Febbraio, era gremita di molto e scelto pubblico — anche signore e signorine — per la commemorazione del Grande Filosofo Nolano.

Oratore, il distinto e colto dott. Toediosio Lanzillotti, il quale fu presentato egregiamente dal bravo giovine Mazza Severino, a cui van dati meritati elogi per la sapiente ed entusiastica attività che, da studioso e da cittadino, spiega per la diffusione del pensiero laico fra noi.

La conferenza del dott. Lanzillotti fu un quadro fedele dell'epoca in cui visse Bruno, quadro detto con efficace loquacità e comprovato da verità storiche documentate. Ed invero la voce ammonitrice di Bruno sorse quando il Papato aveva raggiunto il culmine delle efferatezze e della dissoluzione sotto il papa Aldobrandini, Clemente VIII, il quale mentre in cospetto d'immenso popolo d'Italians e stranieri faceva segno di aprire la porta santa ed in S. Pietro e in ogni basilica risuonavano i muri di grazia e di laude a Gesù redentore, nella piazza di Campo di Fiori a Roma, il 17 Febbraio 1600, ardeva vivo sul rogo l'infelice Bruno, dannato per giudizio dell'Inquisizione, dopo ben nove anni di carcere preventivo, perchè ostinato esesiarca.

L'oratore fece rilevare opportunamente come la mente sublime e divinatrice del Grande Filosofo fosse una terribile ombra eretta di fronte al Vaticano, nel quale si rispecchiava tutto il travimento dell'anima e del gusto nelle lettere e nella poesia degli italiani di quel tempo. Ogni libertà era scomparsa; nei principi moltiplicava l'orgoglio, nel clero l'intolleranza e nulla più sottraevasi all'influenza, ora aperta, ora occulta del feroce tribunale della Sacra Inquisizione. La figura di Bruno si adese quindi a schiacciare lo stato abbominevole, d'ipocrisia e di simulazione, in cui si trascinava il popolo ed il suo genio vide l'opera di falsità nel quale si adagiavano le coscienze e sostenne il diritto della ragione nell'esame dei fatti umani e delle credenze. Egli divinò il secolo in cui la scienza doveva compiere quegli immensi progressi che in ogni campo tutti oggi notiamo; egli fu sostenitore del sistema Copernicano, che rivoluzionò l'astronomia e dimostrò e giustificò l'esistenza di più astri, più sistemi planetari e come tutto l'Universo

fosse una cosa sola, predicendo quanto altri scienziati hanno poi provato con l'esperienza, essere cioè una la materia. Tanto fulgore di luce di pensiero e tanta fede del Bruno, nel bandire il nuovo verbo scientifico, offese il Vaticano, il quale volle sopprimere l'eretico filosofo, non pensando che gli atomi delle sue ceneri sarebbero divenuti altrettanti pollini che prepararono i secoli futuri, nei quali l'Italia si onorò delle invenzioni stupende della scuola di Galileo, scuola, che attenendosi fedelmente ai suoi metodi sperimentali, serbò alla nostra nazione per tutto il secolo XVII il privilegio e la gloria d'essere maestra di scienza all'Europa.

In tal modo, come disse Terenzio Mamiani, «condannando in corpo come fa il Sillabo il moderno progresso civile, e non ingegnandosi di contraporgli qualcosa di vitale e di splendido, la Curia rischia rassomigliare a cadavere imbalsamato: e i suoi precetti, usanze, devozioni viete e quasi meccaniche ricordano troppo bene la rigidità e gli abiti al tutto esteriori ed inanimati de' Farisei, i quali appresso ogni gente son divenuti il simbolo odioso delle vuote ostentazioni e della immobilità cocciuta ed irragionevole.»

La fine dell'orazione fu salutata da scrosci di ripetuti applausi e molti presenti si congratularono con l'egregio conferenziere, del quale s'è ammirata l'erudizione e la conoscenza profonda delle non facili opere bruniane, nonché la purezza, l'eleganza ed il fascino del suo dire.

Un uomo di studio e di fede, quale il dott. Lanzillotti, onora davvero la città in cui vive ed opera il bene, ed è orgoglio del partito in cui milita.

d. p. a.

## CRONACA

### Al « Verdi »

Sabato 20 corrente, nel teatro « Verdi » grande trattenimento vocale e strumentale.

Vi prendono parte diversi bravi artisti che hanno testè calcato le scene del « Petruzzelli » di Bari, fra cui il tenore, nostro concittadino, Sig. Giuseppe Piliago.

La serata è a totale beneficio di questa Scuola corale diretta dal maestro Sig. Angelo Vitale.

Il lungo programma è molto attraente, per cui non può mancare un pubblico scelto e numeroso.

### Al giardinetto

Mercoledì 17 corrente, nel giardinetto di piazza Vittorio Emanuele, sono stati piantati nuovi alberi a cura di questa Amministrazione Comunale.

Il provvedimento è stato, in

verità, lodevolissimo; però troviamo da osservare, che il vandalismo innato nel nostro pubblico, non darà tempo alle povere nuove piante di sviluppare ed abbellire quella località.

Non potrebbe il Comune mettersi d'accordo con l'Amministrazione Daziaria, in modo che le guardie di essa destinate a quel posto, avessero pure l'incarico della vigilanza del giardinetto? Con tale rimedio, economico e sicuro, l'Amministrazione municipale potrebbe con certezza riuscire nell'intento.

### Al Circolo Artistico

La sera del 17 corrente, il nuovo Circolo Artistico, presieduto dal Sig. Rodolfo Durano, tenne l'ultimo ballo fra le famiglie dei soci, riuscito splendidamente.

Molte Signore, Signorine e gentili Cavalieri popolavano la bella sala, sfarzosamente illuminata e addobbata per la circostanza.

Fra gli intervenuti notammo pure il tenore, nostro concittadino, Sig. Giuseppe Piliago.

Ed ora che il carnevale è finito, rivoliamo alla Presidenza la raccomandazione di farci presto assistere alle produzioni drammatiche che ha in mente di effettuare; e ciò perchè il Circolo risponda davvero allo scopo per cui venne istituito.

Dopo ciò rinnovelliamo i nostri migliori auguri.

### All'Esattoria comunale

Mai come in questo bimestre si è verificato agli sportelli di quest'ufficio dell'Esattoria, una ressa di pubblico simile.

Chi ne ha attribuito le cause alla deficienza di personale, chi.... ad altre ragioni. In ogni modo preghiamo il Sig. De Summa a provvedere seriamente per l'avvenire, non essendo giusto che i contribuenti, al forte aumento delle tasse, dovessero pure aggiungere le numerose ore perdute per effettuare il pagamento!

Brindisi, si consideri una buona volta, non è più il paese di trent'anni addietro, quando la popolazione non aveva raggiunto la cifra attuale; eppure, vi è chi ricorda, che in quell'epoca l'ufficio di Esattoria, gestito dal Sig. Giuseppe De Castro, affidava il servizio di esazione delle imposte a ben quattro impiegati.

Si voleva da molti firmare un reclamo per presentarlo a chi di dovere, ma noi li abbiamo dissuasi, sicuri che il Sig. De Summa, conscio delle ragioni del pubblico, provvederà al riguardo di propria iniziativa.

### Per l'ancoraggio delle grosse navi.

Per l'ancoraggio delle grosse navi si stanno costruendo pesantissimi massi che saranno gettati nel porto esterno.

## DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

Ad ogni masso sarà raccomandata la rispettiva boa, a mezzo d'una robusta catena.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tij D Mealli 1915

### STATO CIVILE

Dal 12 al 18 Febbraio 1915

NATI 30 — Zaccaria Vito, De Leonardis Antonio, Ruggiero Addolorata, Nave Elvira, Di Tano Cosima, Zuccarino Lucia (nata morta), Livulpi Fiore, Muolo Antonia n. m., D'Errico Raffaele, Carbone Italo Nicola, D'Amicis Ugo, Distanto Antonio n. m., Sitro Angela, Falco Palmira Annunziata, Scarano Rosa n. m., Cariddi Angelo, Spunta Angela Maria, Giacollo Antonia Maria, Maldarelli Antonio, Tagliente Alessandro, Gentile Armada, Mazzotta Antonia Cosima, Manzella Melanio Maria, Iaia Angelo, Morgiano Teodoro, Calabrese Arcangela, Guadalupi Giovanni, Portolano Francesco, Corriero Pietro.

MORTI 17 — Palazzo Pierina, Carlucci Anna, D'Alò Antonio, Ponzetta Antonio, Tuosto Raffaele, Portolano Maria, Guadalupi Tommaso, Di Tano Cosima, Mellone Antonia, Pasulo Damiano, Calia Lorenza, Bari Teodoro, Siccardi Vito, Martina Luigi, Greco D nato, Minutelli Consiglia, Micaletto Vito.

PUBBLICAZIONI 2 — Cavallo Francesco a. 29 con Ferrarese Pasqualina a. 16, Carena Teodoro a. 24 con Carbonara Beatrice a. 28.

MATRIMONI 3 — Galluzzo Desidero a. 21 con Lagatta Luigia a. 18, Montanaro Vito a. 29 con Valentini Giuseppa a. 25, Aversa Giuseppe a. 31 con Calabrese Cosima a. 31.

## ORARIO FERROVIA

### LECCE

Arr. — 6,27 9,33 11,40 13,20 16,53 19,28 21.

Pa t. — 6,40 6,58 11,58 13,46 17,14 19,47 21,52

### BARI

Arr. — 6,40 11,50 13,30 17,4 19,27 21,40

Part. — 6,40 9,55 12 13,36 17,8 21,10.

### TARANTO

Arr. — 6,10 9,40 12,49 19,39

Part. — 6,25 11,55 17,42 19,45

### Prodotti di Jodo e di Chinina Ciaburri.

I sigg. Medici troveranno le specialità Ciaburri iscritte nella Farmacopea, presso la Farmacia della Società La Sanitaria (Concessionaria per tutto il mondo) via Museo 63 Angolo via Broggia, Napoli.

La Farmacia è fornita largamente di sieri e vaccini di tutte le marche, specialità estere e nazionali le più rare, di ricco materiale Sanitario ed ha gabinetti per analisi diretti da valorosi clinici. Tel. 29-64.

Catalogo gratis

## SI VENDONO

quattro tomole di terreno pronto per piantagioni di vite. Rivolgersi al nostro giornale.

## Malattie di Naso

### Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

## Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi  
già assistente dell'Hôpital International,

### Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

## Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I  
BRINDISI

## SI VENDE

una cucina economica in ferro, a fuoco diretto, costruzione tedesca.

Per trattative rivolgersi al nostro giornale.

### Cappelleria moderna

## FRANCESCO SION

Piazza Fontana N. 24

Grande assortimento in Cappelli, Bretelle, Berretti, Cravatte, Colli, Ombrelli, Fazzoletti.

Si riparano cappelli, il tutto a prezzi di massima concorrenza.

### AVVISO

Il deposito di casse funebri del defunto Francesco Pinto, è stato acquistato dal Sig. Antonio Madaleni, che ha il laboratorio in via Giovanni Tarantini N. 24.

### SI AFFITTA

un quartino fuori porta Lecce composto di 4 vani, cisterna e pozzo.

Per trattative rivolgersi al Sig. Salvatore Biasi, palazzo Palumbo.

Premiate Fabbriche

## E. Frette e C.

Monza

Telerie	Tovaglierie	Biancherie
Corredi	da casa	da sposa
Coperte	Tende	Tappeti

Filiale =

**NAPOLI - Via del Mille**